

CL.02-18-01/2065/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N° 2065

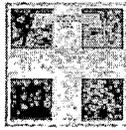
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Direzione regionale A18000: la Giunta intende assumere azioni per superare il cortocircuito legato al Palazzo Unico della Regione?

Premesso che:

- Le indagini della Procura della Repubblica di Torino sulla costruzione del palazzo unico della Regione si sono concluse con il rinvio a giudizio delle sei persone indagate.
- Al centro dell'inchiesta vi è una variante migliorativa di oltre 50 milioni di euro che, secondo l'accusa, sarebbe stata approvata senza alcuna reale necessità. Il reato contestato è quello di corruzione.
- Tra le persone rinviate a giudizio figura anche l'attuale Direttore della Direzione regionale A18000, all'epoca dei fatti contestati responsabile unico del procedimento per quanto riguarda il palazzo nuovo della Regione.
- Durante un'informativa della Giunta regionale del 17 febbraio 2015, il Presidente Chiamparino ha dichiarato che "se si dovesse andare ad un giudizio è chiaro che la Regione non potrà che essere parte civile in quella sede".
- Si è appreso recentemente dagli Organi di Informazione che sarebbe stato aperto un nuovo fascicolo nei confronti, tra gli altri, del Dott. Luigi Robino, con l'ipotesi di abuso d'ufficio. Al centro del nuovo filone d'indagine, ci sarebbe una maxi fornitura di piastrelle, già posate e che si sono rivelate rapidamente difettose.
- Secondo il contesto normativo dell'epoca, ovvero quanto stabilito dall'art. 9 del DPR 207/2010 "Le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento sono eseguite sotto la diretta responsabilità e vigilanza di un responsabile del procedimento".
- Come ha riportato il quotidiano Repubblica il 23 febbraio us: "Ultima stranezza: la Regione si è costituita parte civile, di fatto contro il suo super dirigente, protagonista anche del nuovo fascicolo. "I materiali utilizzati sono diversi da quelli dell'appalto - spiega l'Assessore al Bilancio, Aldo Reschigna - abbiamo trasmesso noi gli atti alla procura".



INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Se quanto esposto nelle premesse corrisponda al vero.
- Se non si ritenga un evidente cortocircuito il fatto che la Giunta stessa ha prorogato l'Arch. Robino (rinviato a giudizio nel dicembre 2016 per i fatti sopra richiamati) nell'incarico di Direttore regionale a fine 2017.
- Se tra i compiti del RUP non rientrasse, all'epoca dei fatti e secondo il DPR 207/2010 e la DGR 22-2268 del 27 giugno 2011, l'obbligo di verificare la coerenza tra quanto previsto nel capitolato d'appalto ed i materiali poi effettivamente utilizzati.
- Se nel quadro sopra descritto, non si ritenga opportuno procedere alla revoca dell'incarico della figura apicale della Direzione A1800.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)